

Comunicazione & Giornalismo - *Anelli di fidanzamento, addio al solitario tradizionale: sempre più coppie scelgono diamanti creati in laboratorio e gioielli personalizzati*

Roma - 24 giu 2026 (Prima Notizia 24) **Sempre più coppie abbandonano il solitario tradizionale, optando per anelli personalizzati e diamanti creati in laboratorio, riflettendo scelte più consapevoli.**

Per decenni l'anello di fidanzamento è stato quasi sinonimo di solitario con diamante bianco. Una scelta spesso guidata dalla tradizione e da modelli consolidati che lasciavano poco spazio alla personalizzazione. Oggi il panorama appare profondamente diverso. Sempre più coppie decidono di costruire il proprio anello partendo non da uno schema prestabilito, ma dalle proprie esigenze, dal budget disponibile e dalla volontà di creare un gioiello che abbia un significato personale. L'anello non è più soltanto un simbolo di promessa, ma diventa un racconto, un oggetto unico capace di rappresentare una storia d'amore e la personalità di chi lo indosserà. Un acquisto sempre più consapevole A cambiare non è soltanto il design del gioiello, ma l'intero percorso che porta alla scelta. Se in passato le informazioni provenivano principalmente dalle gioiellerie, dai cataloghi o dalle riviste specializzate, oggi il processo inizia spesso online. Instagram, TikTok e i social network sono diventati una fonte costante di ispirazione, ma anche uno strumento per approfondire aspetti tecnici che fino a pochi anni fa erano conosciuti soltanto dagli addetti ai lavori. Le coppie confrontano modelli, analizzano certificazioni, studiano le caratteristiche delle pietre e valutano attentamente le diverse opzioni disponibili sul mercato. "Fino a qualche anno fa l'anello di fidanzamento era spesso associato a un'idea molto precisa: diamante bianco, montatura classica e scelta relativamente standard. Oggi il cliente parte quasi sempre da una ricerca personale. Porta immagini, confronta prezzi, chiede certificati e vuole capire perché due pietre apparentemente simili possano avere valori molto diversi. L'anello non è più soltanto un oggetto da scegliere, ma un progetto da costruire", spiega Enrico Terzo, fondatore di Mercante di Pietre. Meno matrimoni, ma scelte più ragionate La trasformazione del mercato si inserisce in un contesto sociale più ampio. Secondo i dati Istat, il numero dei matrimoni celebrati in Italia continua a diminuire. Nel 2024 le nozze registrate sono state poco più di 173 mila, con una flessione rispetto all'anno precedente. Anche le rilevazioni provvisorie relative al 2025 mostrano una tendenza analoga. In questo scenario il matrimonio tende a diventare una scelta più ponderata e meno legata a convenzioni sociali. Di conseguenza, anche il gioiello che accompagna la proposta assume un significato diverso, diventando un acquisto più studiato e personalizzato. L'ascesa dei diamanti creati in laboratorio Tra le novità più evidenti emerge il crescente successo dei diamanti laboratory-grown, ovvero creati in laboratorio. Secondo il "Real Weddings Study 2026" realizzato da The Knot Worldwide negli Stati Uniti, il 61% degli anelli di fidanzamento acquistati dalle coppie sposate nel 2025

presenta una pietra centrale prodotta artificialmente. Una quota cresciuta in modo esponenziale rispetto a pochi anni fa. Si tratta di dati riferiti al mercato statunitense e non automaticamente trasferibili all'Italia, ma che indicano una tendenza internazionale sempre più evidente. La diffusione di queste pietre è favorita da prezzi generalmente più accessibili rispetto ai diamanti naturali e dalla possibilità di ottenere carature elevate mantenendo costi contenuti. Il fascino del diamante naturale resta forte Nonostante la crescita dei prodotti lab-grown, il diamante naturale continua a conservare un forte valore simbolico e aspirazionale. Una ricerca realizzata da De Beers negli Stati Uniti evidenzia come il diamante estratto dalla natura rimanga uno dei beni di lusso più desiderati dai consumatori. A cambiare, però, è il significato attribuito all'acquisto. Sempre più persone scelgono un diamante non soltanto per celebrare un fidanzamento o un matrimonio, ma anche per festeggiare traguardi professionali, promozioni, successi personali o semplicemente come gratificazione individuale. La trasparenza diventa decisiva Secondo gli operatori del settore, il vero tema non è stabilire quale sia la scelta migliore tra diamante naturale e diamante creato in laboratorio. "Il punto non è decidere quale sia superiore. Il punto è che il cliente deve sapere esattamente cosa sta acquistando. Si tratta di prodotti differenti per origine, dinamiche di mercato, percezione e prospettive di valore. Entrambe le opzioni possono essere corrette se vengono presentate con la massima trasparenza", sottolinea Terzo. La richiesta di informazioni dettagliate è infatti diventata una delle caratteristiche principali del nuovo consumatore. Le nuove regole della certificazione L'esigenza di chiarezza è confermata anche dall'evoluzione degli standard internazionali. Nel 2025 il Gemological Institute of America (GIA), uno dei principali enti mondiali di certificazione gemmologica, ha annunciato un cambiamento significativo nella classificazione dei diamanti prodotti in laboratorio. L'obiettivo è distinguere in maniera ancora più chiara le pietre naturali da quelle sintetiche, utilizzando sistemi descrittivi specifici che evidenzino immediatamente la loro origine. Una scelta che risponde alla crescente richiesta di trasparenza proveniente dal mercato. Consulenza prima dell'acquisto In questo nuovo contesto la consulenza assume un ruolo centrale. I clienti non cercano più soltanto un gioiello, ma un supporto nella comprensione di elementi tecnici spesso complessi: caratura, taglio, colore, purezza, proporzioni, certificazioni e differenze tra le varie tipologie di pietre. Secondo Mercante di Pietre, circa l'80% delle persone che si avvicinano all'acquisto contatta preventivamente il team per ricevere chiarimenti e valutare la soluzione più adatta alle proprie esigenze. Un dato che testimonia quanto il processo decisionale sia diventato più approfondito rispetto al passato. Cresce il fascino delle pietre colorate Parallelamente all'interesse per i diamanti lab-grown, aumenta anche la richiesta di alternative al tradizionale diamante bianco. Sempre più coppie scelgono zaffiri, smeraldi, rubini, diamanti fancy o pietre dalle tonalità particolari come lo champagne. La scelta non è legata soltanto a considerazioni economiche, ma soprattutto alla volontà di rendere il gioiello più originale e coerente con la personalità di chi lo riceverà. In molti casi la pietra centrale diventa il vero elemento distintivo dell'anello, capace di raccontare gusti, passioni e aspetti della storia della coppia. Dalla regola sociale alla scelta individuale Per gli operatori del settore il cambiamento più importante riguarda il significato stesso attribuito all'anello di fidanzamento. "Fino a qualche anno fa molti clienti chiedevano quale fosse il diamante giusto per un anello di fidanzamento. Oggi chiedono quale sia la pietra giusta per quella persona. È una differenza

enorme perché significa passare da una regola sociale a una scelta individuale", conclude Terzo. Una trasformazione che riflette un cambiamento culturale più ampio, nel quale il valore simbolico del gioiello non dipende più dall'aderenza a un modello tradizionale, ma dalla capacità di rappresentare una storia unica e personale. Un mercato sempre più orientato alla personalizzazione La direzione sembra ormai tracciata. L'anello di fidanzamento continua a essere uno dei simboli più importanti nella vita di una coppia, ma il suo significato si sta evolvendo. Personalizzazione, informazione, trasparenza e libertà di scelta stanno sostituendo progressivamente i modelli standardizzati del passato. Il risultato è un mercato più articolato, dove il valore del gioiello non si misura soltanto in carati, ma anche nella capacità di raccontare l'identità e i desideri di chi lo sceglie.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 24 Giugno 2026